



COMUNE DI CUNEO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA DEL 28 GIUGNO 1999

OGGETTO: COSTITUZIONE A SENSI DELL'ART.22, 3° COMMA, LETTERA d) DELLA LEGGE 8.6.1990 N. 142 DELLA ISTITUZIONE DENOMINATA "SCUOLA COMUNALE PROFESSIONALE ADOLFO LATTES" APPROVAZIONE PIANO TECNICO-FINANZIARIO E REGOLAMENTO.

L'anno millenovecentonovanta nove addì ventotto del mese di giugno alle ore 18 nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Signori:

1 - MALVOLTI Piercarlo - Presidente
2 - ROSTAGNO Elio - Sindaco
3 - AMBROSINO Erio
4 - BARAVALLE Roberto
5 - BARRAL Mario Lucio
6 - BELTRAMO Giovanni
7 - BERGESE Riccardo
8 - BONGIOVANNI Sergio
9 - BONINO Guido
10 - BOTTA Fabrizio
11 - BRONDOLO Remo
12 - CAPRA Donatella in MARTINELLI
13 - CERATTO Roberto
14 - CHIAPPELLO Dario
15 - CHIAPPELLO Maria Carla
16 - COGGIOLA Alberto
17 - COMBA Giuseppe
18 - COMETTO Michelangelo
19 - DADONE Pier Nicola
20 - DALMASSO Sergio
21 - DI BARI Giuseppe

22 - DUTTO Claudio
23 - FINO Umberio
24 - GARNERONE Giuseppino
25 - GIANTI Livio
26 - GOZZERINO Dario
27 - LAURIA Giuseppe
28 - LAVAGNA Alessandro
29 - MACAGNO Gemma
30 - MANNA Alfredo
31 - MARTINI Matteo
32 - MASSA Lorenzo
33 - MENARDI Giuseppe
34 - MICHELIS Angela
35 - MOLINERIS Guido
36 - RENAUDO Tarcisio
37 - SACCHETTO Giovanni
38 - SERPICO Alberto
39 - SIMONDI Carlo
40 - SPEDALE Alessandro
41 - TECCO Giuseppe

Sono assenti i Consiglieri di cui ai numeri: 3-5-9-21-23-29-31-32-33-36-37

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri di cui ai numeri: 3-9-32

Sono presenti gli Assessori Signori: VALMAGGIA Alberto - ALLARIO Elio - BORELLO Elisa - DALMASSO Sebastiano - FERRARI Stefano - MANTELLI Mauro - ROSSI Cino - ROSSO Mario.

Assiste il Segretario Generale Dr. Pietro PANDIANI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Piercarlo MALVOLTI dispone per la trattazione dell'argomento in oggetto indicato iscritto all'ordine del giorno.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art.22, 3° comma, lettera d) della legge 8.6.1990, n.142, enuncia, tra le forme di gestione di servizi pubblici, il mezzo della "Istituzione" con specifico richiamo all'esercizio di servizi di carattere sociale senza una rilevanza imprenditoriale;

Che il successivo articolo 23 della legge medesima offre alcuni indirizzi in ordine a suddetta forma gestionale facendo rimando ai contenuti Statutari dell'Ente Locale;

Atteso che lo Statuto di questo Comune, approvato con la deliberazione Consiliare n.169 del 21.11.1995 individuala, all'art.62, le modalità di costituzione della "Istituzione" e gli indirizzi regolamentativi generali;

Rilevato che questo Comune gestisce la Scuola Comunale Professionale "Adolfo Lattes" che trae le proprie origini dalla progressiva trasformazione della "Scuola Serale d'Arti e Mestieri" fondata dal Comune nel 1873;

Che detta Scuola è al momento retta da uno Statuto approvato in sede consiliare con atto formale 31.3.1978, n.124, a tratti modificato con interventi successivi;

Considerato che le inerenti modalità gestionali possono oggi meglio accordarsi con la forma della Istituzione posta, innovativamente, dalla legislazione in precedenza indicata;

Che attraverso tale forma gestionale è possibile proseguire con efficacia la gestione di un servizio di carattere "sociale" aperto alla popolazione, sviluppando altresì con l'autonomia gestionale attribuita all'istituzione, attività ed iniziative sempre più rispondenti all'evolversi dei tempi, delle opportunità, ecc. e quindi, a tutto vantaggio della cittadinanza e della Civica Amministrazione;

Visto il Regolamento allegato "A" annesso quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dato atto che il medesimo rispetta le vigenti norme statutarie e legislative;

Tenuto conto che il piano tecnico - finanziario e la dotazione conferita alla Istituzione in parola sono riportati nell'allegato "B", parimenti annesso alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, tengono conto delle relative voci del bilancio corrente, del bilancio programmatico e, per la residua parte dell'anno in corso, della situazione degli impegni e degli accertamenti sino alla data del 30 settembre 1999, alla quale può farsi riferimento per l'avvio della nuova forma gestionale;

Dato atto che la materia è stata oggetto di trattazione e di approfondimento da parte della 3^a Commissione Consiliare Permanente nelle sue sedute del 24 marzo 1999 e del 12 maggio 1999 nonché da parte dell'attuale Consiglio Direttivo della Scuola di cui trattasi;

Che, altresì, il Regolamento in parola è stato esaminato in seduta congiunta tra la 3^a e la 6^a Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 15 giugno 1999;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Socio Educativo Dr. Renato Peruzzi, in ordine alla regolarità contabile del Dirigente del Settore Ragioneria Generale Dr. Carlo Tirelli espressi ai sensi dell'art.53 della Legge 8.6.1990, n.142,

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Presenti e votanti n. 25 componenti (non partecipano alla votazione i Consiglieri Serpico Alberto, Bergese Riccardo, Laura Giuseppe, Capra Donatella in Martinelli ed il Sindaco Rostagno Elio). All'unanimità di voti favorevoli espressi con voto elettronico ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

DELIBERA

- 1- Di costituire, per i motivi di cui in premessa, a sensi dell'art.22, 3° comma, lettera d) e dell'art.62 dello Statuto per la Istituzione che assume la denominazione di "Scuola Comunale Professionale Adolfo Lattes" la quale succede al precedente analogo servizio gestito in forma diretta nella forma disciplinata dalla deliberazione consiliare 31.3.1978, n.124 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2- Di approvare il Piano Tecnico Finanziario e il fondo in dotazione evidenziati dall'allegato "B" annesso al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dando atto che quanto sopra avviene nei limiti degli stanziamenti previsti al Centro di Costo 4504 "Scuola Lattes" del bilancio corrente e del bilancio programmatico pluriennale vigente;
- 3- Di approvare, parimenti, il Regolamento a disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione di cui sopra, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto formale sotto la voce "A" il quale consta di numero 32 articoli;
- 4- Di revocare, ad intervenuto avvio dell'attività dell'istituzione, gli atti formali precedentemente al riguardo adottati e, più segnatamente, la deliberazione di questo consesso 31.3.1978, n.124 e gli atti ad essa collegati (C.C. 4.3.1986, n.77, ecc.);
- 5- Di dare atto che responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è l'istruttore direttivo di ruolo Dr.ssa Sara Servetti.



IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPL.

(12/03/1978)

10/10/1911

10/10/1911

10/10/1911

10/10/1911



COMUNE DI CUNEO

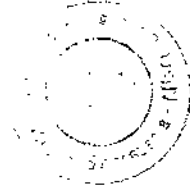
SETTORE SOCIO EDUCATIVO

SCUOLA COMUNALE PROFESSIONALE

“A. LATTES”

REGOLAMENTO DELLA ISTITUZIONE

a sensi articolo 62 dello Statuto Comunale



IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL.

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

INDICE

TITOLO I - COSTITUZIONE E FINALITA' DELL'ISTITUZIONE

- ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- ARTICOLO 2 - SCOPI E FINALITA' DELL'ISTITUZIONE

TITOLO II - ORGANI DELL'ISTITUZIONE

- ARTICOLO 3 - ELENCAZIONI ORGANI
- ARTICOLO 4 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- ARTICOLO 5 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- ARTICOLO 6 - FUNZIONAMENTO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- ARTICOLO 7 - ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- ARTICOLO 8 - RESPONSABILITA' DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE
- ARTICOLO 9 - IL PRESIDENTE
- ARTICOLO 10 - IL DIRETTORE

TITOLO III - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- ARTICOLO 11 - IL PERSONALE
- ARTICOLO 12 - FORME DI COLLABORAZIONI
- ARTICOLO 13 - VOLONTARIATO

TITOLO IV - ORDINAMENTO FINANZIARIO CONTABILE

- ARTICOLO 14 - CRITERI INFORMATIVI
- ARTICOLO 15 - BENI A DISPOSIZIONE
- ARTICOLO 16 - IL BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE
- ARTICOLO 17 - IL BILANCIO PLURIENNALE
- ARTICOLO 18 - IL RENDICONTO DI GESTIONE
- ARTICOLO 19 - VARIAZIONI DI BILANCIO
- ARTICOLO 20 - LA GESTIONE DI BILANCIO
- ARTICOLO 21 - TRASFERIMENTI DI FONDI
- ARTICOLO 22 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
- ARTICOLO 23 - IL TESORIERE
- ARTICOLO 24 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
- ARTICOLO 25 - CONTRATTI
- ARTICOLO 26 - SPESE ED OPERE IN ECONOMIA
- ARTICOLO 27 - CONCESSIONE A TERZI DEI LOCALI

TITOLO V - VIGILANZA

- ARTICOLO 28 - VIGILANZA E VERIFICA DEI RISULTATI

TITOLO VI - FUNZIONAMENTO ISTITUZIONE

- ARTICOLO 29 - FREQUENZA DEGLI ALLIEVI
- ARTICOLO 30 - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

- ARTICOLO 31 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO
- ARTICOLO 32 - NORME FINALI



TITOLO I - COSTITUZIONE E FINALITA' DELL'ISTITUZIONE

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. E' costituita a sensi degli art. 22 - 3° comma lett. d) e 23 della legge 8.6.1990, n. 142 nonché dall'art. 62 dello Statuto del Comune di Cuneo l'Istituzione monofunzionale, dotata di autonomia gestionale, denominata "Scuola Comunale Professionale 'Adolfo Lattes'", per l'esercizio dell'attività della preesistente analoga Scuola traente origine dalla progressiva trasformazione della "Scuola Serale d'Arti e Mestieri" fondata nel 1873.
2. L'Istituzione è Ente strumentale del Comune di Cuneo al fine del perseguimento di una organica politica avente lo scopo della formazione, dell'aggiornamento e della riqualificazione di lavoratori, la finalizzazione di azioni tecnico-didattiche al soddisfacimento di richieste degli allievi, di esigenze del mondo del lavoro cuneese; orienta la propria attività verso le nuove esigenze culturali imposte da più ampi orizzonti della conoscenza prefiggendosi, in ogni caso, di educare al senso del civismo, alla responsabilità personale e di gruppo, alla solidarietà sociale.
3. L'Istituzione ha il compito di promuovere, di organizzare e di attuare attività didattiche, formative, di aggiornamento, di supporto collocate nell'ottica del precedente comma, svolgendo il relativo compito secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

ARTICOLO 2 - SCOPI E FINALITA' DELL'ISTITUZIONE

1. Il raggiungimento degli obiettivi generali enunciati al precedente articolo 1 è demandato a corsi formativi, di aggiornamento, ecc. che la Istituzione programma e gestisce.
2. Le attività consistono in parola prevedono curricula annuali, biennali e/o triennali graduati a seconda delle difficoltà e dell'ampiezza didattica dei corsi stessi.
3. La struttura dei corsi è definita dal Consiglio di Amministrazione in rispondenza alle risorse ed agli interessi locali.
4. L'Istituzione può compiere, nei limiti delle risorse disponibili, azioni strumentali e di supporto riferite all'ambito formativo e professionale, anche a favore di enti, associazioni, ecc.; è l'interlocutore privilegiato del Comune di Cuneo nell'eventualità di azioni formative dal medesimo proposte; in tal caso, potrà far carico al Comune di Cuneo l'onere concernente l'attività didattica.

TITOLO II - ORGANI DELL'ISTITUZIONE

ARTICOLO 3 - ELENCAZIONE ORGANI

Sono organi dell'Istituzione :

- a) Il Consiglio di Amministrazione;
- b) Il Presidente;
- c) Il Direttore;

ARTICOLO 4 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da sei membri, nominati dal Sindaco secondo criteri di professionalità e di esperienza.
2. Essi devono possedere i requisiti per la nomina a Consigliere Comunale, nonché requisiti professionali e culturali riconducibili ai compiti della Istituzione.
3. Non possono far parte del Consiglio d'Amministrazione il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali in carica né coniuge, ascendenti, discendenti, parenti ed affini fino al terzo grado degli stessi.
4. I componenti del Consiglio d'Amministrazione sono rieleggibili.
5. La revoca del consigliere può essere disposta dal Sindaco su propria iniziativa o sulla base dell'accoglimento di una mozione di sfiducia approvata dal Consiglio Comunale nelle forme di cui all'articolo 37 della Legge 8.6.1990, n. 142 su proposta di almeno un terzo dei consiglieri assegnati.

6. Sono, altresì, dichiarati decaduti i componenti del Consiglio che non intervengano, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive o coloro i quali, nel corso del mandato, vengano a trovarsi nella condizione di ineleggibilità a Consigliere Comunale o di incompatibilità di cui ai precedenti commi.

ARTICOLO 5 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Al Consiglio di Amministrazione compete la gestione ordinaria e straordinaria dell'Istituzione. Esso adotta, nei limiti del presente regolamento e secondo gli indirizzi

forniti dal Comune di Cuneo, tutte le decisioni che non siano, per legge o statuto o regolamento di competenza del Presidente, del Direttore o del Comune di Cuneo.

2. In particolare ed in termini non esaustivi il Consiglio d'Amministrazione :

- a) delibera il bilancio pluriennale, la relazione previsionale programmatica, il bilancio di previsione annuale, le relative variazioni ed il rendiconto di gestione;
 - b) nomina il Direttore;
 - c) delibera le spese ed approva i contratti e le forme di collaborazione;
 - d) delibera i regolamenti interni, disciplina le materie relative al funzionamento dell'Istituzione e delle attività;
 - e) determina le tariffe dei servizi erogati;
 - f) programma le attività;
 - g) attribuisce a persone esterne incarichi relativi al funzionamento dell'Istituzione.
3. Ai componenti del Consiglio d'Amministrazione possono essere delegate da parte del Presidente incombenze e adempimenti generali o specifici inerenti l'attività dell'Istituzione.
4. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino alla nomina dei successori che avviene a seguito del rinnovo del Consiglio Comunale.
5. I componenti il Consiglio di Amministrazione non possono prendere parte a sedute in cui si discutano o si deliberino atti o provvedimenti nei quali abbiano interessi personali essi stessi o i loro congiunti ed affini entro il quarto grado.
6. Ai consiglieri non spetta compenso alcuno; è dovuto per eventuali missioni effettuate nell'interesse dell'Istituzione un rimborso per le spese di viaggio previste dalla legge per gli Amministratori del Comune. Il Consiglio di Amministrazione provvede ad assicurare i propri componenti contro i rischi conseguenti all'espletamento del mandato.

ARTICOLO 6 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno una volta al mese. Può essere convocato anche su richiesta del Sindaco. Il Presidente é tenuto a convocare il Consiglio entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di inerzia, decorsi quindici giorni, provvede il Sindaco.
2. La convocazione deve avvenire mediante avviso scritto, contenente l'ordine del giorno, da recapitarsi a mano, o a mezzo servizio postale, o con telegramma, almeno 48 ore prima della riunione. In caso di comprovata urgenza, il termine può essere ridotto a 24 ore e la convocazione può essere fatta telefonicamente.
3. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, compreso il Presidente.

4. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono, di regola, pubbliche, salvo diversa decisione dello stesso per la discussione di determinati argomenti. Alle sedute interviene il Direttore con voto consultivo e con diritto di inserire a verbale le proprie dichiarazioni. Il Sindaco, o suo delegato, può partecipare alle sedute senza diritto di voto.
5. I componenti del Collegio dei Revisori dei conti possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; essi devono, quando richiesto, partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in cui si delibera il bilancio pluriennale, la relazione previsionale programmatica, il bilancio preventivo annuale, il rendiconto della gestione e alle altre riunioni a cui siano invitati dal Presidente.
6. Il Consiglio a maggioranza o il Presidente possono invitare alle riunioni chiunque ritengano opportuno per chiarimenti o comunicazioni relativi agli argomenti contenuti nell'ordine del giorno. Tali invitati devono uscire dalla sala delle adunanze al momento del voto.
7. La riunione è presieduta dal Presidente dell'Istituzione, in sua assenza da parte del Vice-Presidente, e, in assenza di quest'ultimo, da parte del Consigliere più anziano di età.
8. Le decisioni vengono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti.
9. Le votazioni avvengono in forma palese. Vengono assunte per schede segrete esclusivamente nei casi in cui debbono essere espressi giudizi di natura personale sulle qualità intellettive di una persona.

ARTICOLO 7 - ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Ogni decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione viene riportata in un atto deliberativo redatto dal Segretario e firmato da quest'ultimo e dal Presidente.
2. Le funzioni di Segretario sono esercitate dal Direttore, o, in caso di sua assenza giustificata, da un membro del Consiglio di Amministrazione.
3. Le deliberazioni vengono numerate in successione cronologica annuale e, in originale, conservate in apposito raccoglitore. Il Direttore può rilasciare copia conforme delle medesime per necessità di ufficio ed a quanti ne facciano richiesta, previo pagamento del solo costo di riproduzione.
4. Tutte le deliberazioni, vengono pubblicate per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Cuneo e, contemporaneamente, alla bacheca dell'Istituzione.
5. Tutti gli atti deliberativi, diventano esecutivi con le modalità di cui all'art. 47 - comma 2°, della Legge 8/6/1990 n. 142 e successive modifiche ed integrazioni, ad eccezione degli atti fondamentali sottoposti al controllo di merito da parte del Comune.
6. Il Consiglio d'Amministrazione, per motivi di urgenza e, con separata votazione, a maggioranza dei propri componenti, può dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile.



IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPL.
(Dot. *[Firma]*)

7. Sono considerati "atti fondamentali", le deliberazioni assunte dal Consiglio d'Amministrazione in materia di :

- a) Bilancio pluriennale,
- b) Relazione previsionale programmatica,
- c) Bilancio preventivo annuale,
- d) Rendiconto della gestione,
- e) Variazioni di Bilancio,
- f) Sistema tariffario.

8. Gli atti di cui alle lettere a), b), c), d) sono sottoposti alla approvazione con i tempi e le modalità indicate ai successivi articoli 16 e 18.

Le variazioni di bilancio sono sottoposte ad approvazione nei modi indicati al successivo articolo 19.

Il sistema tariffario dei servizi erogati viene sottoposto alla approvazione da parte della Giunta Comunale.

9. Il diniego dall'approvazione eventualmente pronunciato dalla Civica Amministrazione, deve essere motivato.

ARTICOLO 8 - RESPONSABILITA' DEI CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE

1. I Consiglieri d'Amministrazione devono adempiere ai doveri connessi con il loro mandato nel rispetto dello Statuto del Comune di Cuneo, del presente Regolamento, dei Regolamenti Comunali applicabili per l'Istituzione, delle finalità e degli indirizzi indicati dal Consiglio Comunale.
2. I Consiglieri d'Amministrazione sono responsabili di ogni pregiudizio causato dall'inottemperanza ai loro doveri e dei danni al patrimonio loro affidato, causato da incuria.
3. I Consiglieri di Amministrazione sono responsabili qualora, a conoscenza di atti pregiudizievoli per il buon andamento dell'Istituzione, non abbiano assunto provvedimenti idonei ad eliminarli.
4. I Consiglieri di Amministrazione, sono altresì responsabili sotto il profilo penale, civile e contabile secondo le Leggi vigenti.

ARTICOLO 9 - IL PRESIDENTE

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è altresì Presidente della Istituzione e ne assume la legale rappresentanza, esercitando tutte le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti.

2. Il Presidente esercita altresì le seguenti funzioni :

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne promuove e ne coordina l'attività; sottoscrive le deliberazioni, la corrispondenza ed i documenti relativi all'attività del Consiglio;
- b) coordina l'attività dell'Istituzione, sovrintende e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni e sull'andamento dell'Istituzione;
- c) esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio d'Amministrazione;
- d) attua le iniziative di informazione e di partecipazione previste dalla legge e dallo statuto;
- e) riferisce periodicamente all'Amministrazione Comunale circa l'andamento della Istituzione e rappresenta la Istituzione nei rapporti con il Comune e le altre Autorità;
- f) può delegare incombenze generali o specifiche inerenti l'Istituzione ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- g) adotta, in caso di necessità ed urgenza e sotto la sua responsabilità, provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre alla ratifica del Consiglio stesso, nella sua prima adunanza successiva ;
3. Il Presidente nomina un Vice Presidente tra i componenti del Consiglio di Amministrazione affinché lo sostituisca in caso di assenza o di impedimento temporaneo . Qualora sia assente o impedito anche il Vice Presidente, fa le veci del Presidente l'amministratore più anziano di età.

ARTICOLO 10 - IL DIRETTORE

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore con contratto non di dipendenza e ne determina il compenso.
2. Il Direttore è l'organo cui compete la responsabilità gestionale dell'Istituzione; a tal fine :
 - a) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo e esprimendo i pareri tecnici a sensi degli artt. 53 e 55 della Legge n. 142/90 e redigendone e sottoscrivendone i verbali qualora non sia stato designato un segretario;
 - b) esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e formula allo stesso proposte in merito al funzionamento dell'Istituzione;
 - c) cura l'organizzazione dei servizi e delle iniziative, accertando il rispetto delle norme vigenti;
 - d) predispose lo schema della relazione previsionale programmatica, del bilancio pluriennale, del bilancio preventivo annuale e del rendiconto di gestione, nel rispetto delle direttive del Consiglio di Amministrazione;
 - e) presenta al Consiglio di Amministrazione, ogni tre mesi, una relazione sull'andamento dell'Istituzione;



f) dirige, sovrintende e gestisce con piena responsabilità e quale datore di lavoro l'intera attività dell'Istituzione;

g) predisporre e stipula i contratti;

h) provvede agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale ed ordinario funzionamento dell'Istituzione, nei limiti dei poteri attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione;

i) firma gli ordinativi di incasso e di pagamento;

j) firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;

k) predisporre gli atti necessari alle richieste di contributi e sponsorizzazione;

l) esercita le altre attribuzioni discendenti da leggi, Statuto e regolamenti, nonché incarichi specifici conferitigli dal Consiglio di Amministrazione adottando tutti i provvedimenti che non siano di competenza di altri organi, mirando all'efficienza e alle funzionalità dell'Istituzione.

TITOLO III - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ARTICOLO 11 - IL PERSONALE

1. Il Comune di Cuneo individua nell'ambito della propria dotazione Organica un dipendente appartenente alla categoria "B" e lo assegna a disposizione funzionale dell'Istituzione, assumendone le spese e gestendone lo stato giuridico.

ARTICOLO 12 - FORME DI COLLABORAZIONI

1. Ove occorra l'Istituzione potrà integrare la dotazione suddetta con eventuali contratti di prestazione di opera a termine .

2. Il Consiglio di Amministrazione si avvarrà mediante contratti di prestazione d'opera della collaborazione di consulenti in relazione ai progetti e agli insegnamenti da attuare, provvedendone alla relativa gestione.

3. I consulenti verranno scelti tra coloro che, per studi o esperienza professionale, abbiano acquisito specifiche competenze .

4. All'atto del conferimento dell'incarico l'Istituzione determina i compiti ed i compensi in applicazione delle vigenti normative.

5. Il Comune di Cuneo resterà in ogni caso sollevato da ogni responsabilità gestionale e sussidiaria relativamente agli incarichi conferiti.

ARTICOLO 13 - VOLONTARIATO

1. Nell'espletamento delle proprie funzioni l'Istituzione potrà in ogni caso avvalersi di prestazione di volontariato di persone interessate ad attività socialmente utili secondo la regolamentazione comunale confacenti agli obiettivi da raggiungere, attivando forme di collaborazione sia a livello individuale sia a livello associativo.

TITOLO IV - ORDINAMENTO FINANZIARIO CONTABILE

ARTICOLO 14 - CRITERI INFORMATIVI

1. L'Istituzione, informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.
2. L'Istituzione, espleta i propri compiti, contando sulle seguenti risorse finanziarie : rette e tariffe dei servizi, lasciti e donazioni, contributi ed integrazioni da parte di Enti, trasferimenti da parte del Comune di Cuneo.

ARTICOLO 15 - BENI A DISPOSIZIONE

1. La dotazione economica iniziale è costituita dall'insieme dei beni strumentali già destinati alla Scuola elencati in appositi inventari.
2. Il Comune di Cuneo mette a disposizione dell'Istituzione i locali scolastici necessari all'assolvimento dei compiti accollando gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla pulizia, al riscaldamento, alle spese per l'energia elettrica e l'acqua potabile, e provvedendo ad essi direttamente.
3. All'Istituzione compete l'onere per la manutenzione, il miglioramento e l'implemento delle attrezzature, le spese telefoniche e quelle non segnatamente poste a carico del Comune.

ARTICOLO 16 - IL BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

1. La contabilità dell'Istituzione, si incentra sul Bilancio preventivo, che ha la durata di un Esercizio Finanziario, con inizio al 1° gennaio e termine al 31 dicembre di ogni anno.



2. Il Bilancio preventivo osserva i principi del pareggio economico e finanziario, attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

3. Il Bilancio preventivo, viene redatto secondo lo schema e comprensivo degli allegati previsti dalla specifica Legislazione in materia per gli Enti Locali e dal Regolamento di Contabilità del Comune di Cuneo.

4. Il Bilancio preventivo deve essere approvato annualmente da parte del Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni precedenti il termine ultimo previsto dalla Legge per l'approvazione dei Bilanci Comunali.

5. Il Bilancio dell'Istituzione, preventivamente visionato da parte del Collegio dei Revisori dei conti ed accompagnato da una loro relazione, viene approvato da parte del Consiglio Comunale, contestualmente alla deliberazione con la quale viene approvato il Bilancio preventivo del Comune di Cuneo. Il Bilancio dell'Istituzione, costituisce allegato al Bilancio Comunale ed è sottoposto alle medesime procedure di pubblicazione.

6. Il Consiglio Comunale di Cuneo può negare l'approvazione del Bilancio, motivando i punti di dissenso e suggerendo le necessarie modifiche. Il Consiglio di Amministrazione ha l'obbligo di riesaminare il Bilancio, recependo i suggerimenti del Consiglio Comunale. Qualora intenda riconfermare la propria stesura originaria, deve fornire motivate giustificazioni. In quest'ultimo caso, il Consiglio deve approvare il Bilancio preventivo formulando, se ritenuto opportuno, le proprie riserve.

7. Il Bilancio preventivo dell'Istituzione, diviene esecutivo congiuntamente all'esecutività del Bilancio preventivo Comunale.

8. Il Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dal suo insediamento delibera il piano programma per la restante parte dell'anno corrente secondo gli indirizzi finanziari fissati dal Comune in riferimento alle disponibilità residue destinate nel 1999 alla medesima funzione.

ARTICOLO 17 - IL BILANCIO PLURIENNALE

1. Il bilancio preventivo si integra nel bilancio pluriennale e determina, insieme alla relazione previsionale programmatica, le linee guida dell'attività. Esso deve essere aggiornato oppure confermato annualmente; ha durata triennale, e comprende, distintamente per esercizio le previsioni dei costi e dei ricavi della gestione. Analogamente al bilancio preventivo, fa parte del bilancio pluriennale del Comune di Cuneo.

ARTICOLO 18 - IL RENDICONTO DI GESTIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione, approva il Rendiconto di gestione entro trenta giorni precedenti il termine ultimo previsto per l'approvazione dei rendiconti di gestione dei Comuni.

2. Il Rendiconto di gestione dell'Istituzione, è composto nella sua articolazione e nei suoi allegati, come stabilito dalla Legge per i Conti consuntivi dei Comuni e come specificato nel Regolamento di Contabilità del Comune di Cuneo.

3. Viene sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei conti, che relazionano in merito, ed all'approvazione di merito del Consiglio Comunale contestualmente alla deliberazione di approvazione del Rendiconto di Gestione del Comune e ne costituisce un allegato.

4. E' soggetto alle medesime procedure di pubblicazione del Rendiconto di gestione del Comune.

ARTICOLO 19 - VARIAZIONI DI BILANCIO

1. Le variazioni al Bilancio di Previsione annuale e pluriennale sono adottate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

2. Le variazioni di bilancio che richiedono maggiori trasferimenti da parte del Comune di Cuneo sono soggette alla approvazione del Consiglio Comunale; il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di dare attuazione anticipata a queste ultime con deliberazione motivata.

ARTICOLO 20 - LA GESTIONE DI BILANCIO

1. La gestione finanziaria del Bilancio dell'Istituzione avviene nel rispetto della normativa vigente per gli Enti Locali, del Regolamento di contabilità del Comune di Cuneo e del Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Cuneo.

2. Gli incassi ed i pagamenti, vengono effettuati mediante reversali di incasso e mandati di pagamento, a firma del Direttore.

3. Eventuali avanzi finanziari di gestione devono essere applicati al bilancio di previsione annuale con pari riduzione del trasferimento comunale.

4. Eventuali disavanzi sono ripianati dal Comune con maggiori trasferimenti a sensi di legge secondo la procedura del "debito fuori bilancio".

ARTICOLO 21 - TRASFERIMENTI DI FONDI

1. Il Comune trasferisce annualmente in due rate di pari importo i fondi iscritti a bilancio annuale per il funzionamento dell'Istituzione.

2. Le rate di cui sopra, di norma, sono trasferite alle date del 30 novembre e del 30 maggio di ciascun anno.

3. Il Comune di Cuneo ha la possibilità di effettuare anticipazioni sui trasferimenti per comprovati casi di carenza di liquidità dietro formale richiesta motivata dell'Istituzione.



ARTICOLO 22 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

1. L'Istituzione rispetta durante la gestione e nelle variazioni di Bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in Bilancio per la copertura delle spese.
2. Almeno una volta e, comunque, entro il 30 giugno di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione provvede con deliberazione ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione del programma.
In tale sede il Consiglio di Amministrazione dà atto del permanere degli equilibri di bilancio.
In caso di accertamento negativo, ne dà immediata comunicazione alla Civica Amministrazione.
3. Qualora il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio, richieda un ulteriore trasferimento finanziario da parte del Comune, a salvaguardia degli equilibri di Bilancio, la Civica Amministrazione suggerisce forme di economia di spesa o di entrata idonee a ripristinare il pareggio di Bilancio.
4. Qualora si riconosca non vi siano alternative, il Consiglio Comunale provvede al ripiano dopo aver reperito sul Bilancio Comunale la necessaria disponibilità finanziaria.
5. La deliberazione di concessione del maggior trasferimento, deve contenere suggerimenti atti ad evitare il ripetersi, negli Esercizi futuri, di tale situazione.

ARTICOLO 23 - IL TESORIERE

1. L'Istituzione, si avvale del medesimo Tesoriere del Comune di Cuneo.
2. L'Istituzione assume a proprio carico, eventuali costi del servizio.

ARTICOLO 24 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Cuneo, estende le proprie funzioni all'Istituzione, nei medesimi termini e con le medesime competenze previste per il Comune di Cuneo dalle Leggi vigenti, dallo Statuto del Comune di Cuneo e dal Regolamento di contabilità del Comune di Cuneo.

ARTICOLO 25 - CONTRATTI

1. L'Istituzione provvede agli appalti, ai lavori, a tutte le forniture, agli acquisti, alle alienazioni, agli affitti, ai trasporti e a quant'altro occorra al suo funzionamento, mediante contratti, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, di Statuto e dei regolamenti. Ai contratti dell'Istituzione si applicano le norme relative ai contratti del Comune.

ARTICOLO 26 - SPESE ED OPERE IN ECONOMIA

1. Possono essere effettuati in economia gli acquisti urgenti di materiale, le esecuzioni di opere e di servizi e le forniture occorrenti al funzionamento ordinario dell'Istituzione; alla ordinazione delle conseguenti spese provvede il Direttore.
2. Fino all'approvazione dell'apposito regolamento, il Direttore deve rendere conto ogni due mesi al Consiglio di Amministrazione delle spese eseguite in economia, unitamente ai giustificativi di spesa.

ARTICOLO 27 - CONCESSIONE A TERZI DEI LOCALI

1. Il Consiglio di Amministrazione può concedere a terzi l'utilizzo dei locali di cui all'art. 15 del presente Regolamento, a condizione che esse non alterino il calendario dei programmi già predisposti e non comportino oneri di alcun tipo per il Comune o l'Istituzione.

TITOLO V - VIGILANZA

ARTICOLO 28 - VIGILANZA E VERIFICA DEI RISULTATI

1. Compete a ciascuno degli Organi Comunali la vigilanza sull'andamento della gestione dell'Istituzione e sui risultati conseguenti.
2. L'attività di vigilanza può consistere:
 - a) nell'accesso a tutti gli atti amministrativi e contabili;
 - b) nell'accesso a tutti i locali, servizi e pertinenze delle strutture utilizzate dall'Istituzione;
 - c) nel colloquio con gli utenti dei servizi.
3. Si esclude che singoli componenti degli Organi Comunali possano compiere operazioni di vigilanza, di propria personale iniziativa.
4. E' in facoltà di ciascuno degli Organi Comunali convocare il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, al fine di ottenere chiarimenti in merito alla gestione.
5. Compete al Consiglio Comunale, periodicamente, verificare i risultati della gestione dell'Istituzione ed il raggiungimento delle finalità prefissate. Può, con proprio atto deliberativo, esprimere in proposito valutazioni e fornire suggerimenti ed indirizzi.

TITOLO VI - FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE

ARTICOLO 29 - FREQUENZA DEGLI ALLIEVI

La frequenza degli allievi è subordinata al pagamento di una quota determinata dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle esigenze di bilancio.

ARTICOLO 30 - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

L'Istituzione promuove forme di partecipazione prevedendo possibilità di scambi e di informazione e comunicazione reciproca tra personale docente e allievi, favorendo altresì rapporti con gli Organi dell'Istituzione stessa.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

ARTICOLO 31 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

1. Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della legge, dello Statuto Comunale e dei Regolamenti, delibera la disciplina delle attività gestite. Fino a quando non sarà stata approvata una nuova disciplina, continuerà ad applicarsi la disciplina precedente per tutto quanto non risulti in contrasto con le disposizioni del presente regolamento.

ARTICOLO 32 - NORME FINALI

1. Per quanto non è previsto dal presente regolamento, si avrà riguardo alle disposizioni di legge, di Statuto e ai Regolamenti del Comune.

ISTITUZIONE "SCUOLA COMUNALE PROFESSIONALE ADOLFO LATES" - PIANO TECNICO-FINANZIARIO

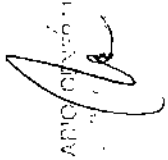

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1999	ESERCIZIO 2000	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2002	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2010
CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA	STANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA	STANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA	STANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
		COMUNE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	COMUNE
PARTE ENTRATA													
730002	Interessi e jaccelli	315.000	0	315.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
550000	Entrate diverse	140.000.000	13.580.000	126.420.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
550001/2	Trasferimenti da privati	15.000.000	14.050.000	1.050.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE		165.315.000	27.630.000	126.735.000	950.000	126.735.000	950.000	151.000.000	151.000.000	0	151.000.000	151.000.000	0
PARTE SPESA													
1435001/2	Personale dipendente	39.377.083	12.261.154	27.115.929	0	0	0	40.365.187	40.365.187	0	40.365.187	40.365.187	0
1460001	Beni di consumo: Utileconomico	12.065.000	4.045.680	2.692.120	5.327.200	12.275.000	7.566.060	12.275.000	12.275.000	0	12.275.000	12.275.000	0
1470007	Beni di consumo: Utileconomico	7.454.080	281.580	7.172.500	0	7.566.060	7.566.060	0	7.566.060	0	7.566.060	7.566.060	0
1460006	Beni di consumo diversi	5.000.000	0	5.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SUB-TOTALE BENI DI CONSUMO		24.519.080	4.327.260	14.864.820	5.327.200	19.841.060	7.566.060	12.275.000	20.254.400	0	20.254.400	20.254.400	0
1440000	Espletamento corsi	147.000.000	80.000.000	67.000.000	67.000.000	152.000.000	152.000.000	0	152.000.000	0	152.000.000	152.000.000	0
1460002	Prestazioni di servizio: Economico	16.225.000	8.160.800	7.230.000	834.200	12.400.000	16.860.625	4.460.625	17.546.800	13.000.000	4.546.800	152.000.000	0
1460004	Prestazioni di servizio: Utileconomico	40.744.976	19.247.664	21.497.312	0	41.569.675	41.569.675	0	42.390.952	42.390.952	0	0	0
1460005	Mantenzioni: Utileconomico	8.393.250	0	8.393.250	0	8.519.200	8.519.200	0	8.546.970	8.546.970	0	0	0
SUB-TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZIO		212.393.226	107.408.464	37.120.562	67.834.200	219.939.700	62.479.075	156.460.625	220.594.722	64.037.922	156.546.800	152.000.000	0
1455000	Premi di studio	10.000.000	5.887.441	4.112.559	0	4.000.000	4.000.000	0	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000	0
1475002	Borse di studio (da jaccelli)	315.000	0	315.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SUB-TOTALE PREMIO DI STUDIO		10.315.000	5.887.441	4.427.559	0	4.000.000	4.000.000	0	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000	0
1435004	IRAP personale dipendente	2.946.163	898.944	2.047.219	0	3.021.043	3.021.043	0	3.021.043	3.021.043	0	0	0
1435005	IRAP collaboratori esterni	8.500.000	5.117.100	3.382.900	0	8.500.000	8.500.000	0	8.500.000	8.500.000	0	0	0
SUB-TOTALE IMPOSTE E TASSE		11.446.163	6.016.044	2.047.219	3.382.900	11.621.043	11.621.043	0	11.621.043	3.021.043	8.500.000	8.500.000	0
TOTALE SPESE CORRENTI		290.020.552	135.900.563	80.971.859	294.789.880	113.431.385	181.335.825	294.825.352	115.103.852	181.721.800	152.000.000	152.000.000	0
TRASFERIMENTI AL BILANCIATO (SPESA CORRENTE - BILANCIATO)													
SBILANCIIO		-142.705.552	-143.766.990	-130.825.352									

NOTE:

> Allo scopo di consentire l'ordinato avvio dell'attività, il Comune di Cuneo inviterà le quote di iscrizione sino al 31 dicembre 1999, corrispondendo alla istituzione l'importo del trasferimento come indicato all'articolo 21 del Regolamento con le necessarie anticipazioni richieste da parte dell'istituzione.

> La gestione del Titolo confluente al Capitolo 730002 sarà trasferita alla istituzione a far data dalla relativa scadenza (Ottobre 2000)

> Il Comune di Cuneo assicura, nella somma già impegnata al Cap.1460001 la manutenzione degli apparecchi di fotocopiatura sino al 31 dicembre 1999.

IL SEGRETARIO COMUNALE





Verbale fatto e sottoscritto.

All'originale firmato: IL PRESIDENTE - F.to: Rag. Piercarlo Malvolti - IL SEGRETARIO GENERALE - F.to: Dr. Pietro Pandiani

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE: La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ai sensi dell'art. 47 della Legge 8.6.1990, n.142 per il periodo dall'8 al 23.7.1999 senza opposizioni.

Cuneo, lì 24.7.1999

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL. - F.to: Dr. Pietro Tassone

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 19 luglio 1999 ai sensi dell'art. 47, comma 2 della Legge 8.6.1990, n. 142.

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL. - F.to: Dr. Pietro Tassone

La presente deliberazione viene pubblicata All'Albo Pretorio per il periodo dal 6 al 21.10.1999 ai sensi dell'art. 23, comma 2) dello Statuto.

Entra in vigore il 22.10.1999

E' copia conforme all'originale.

Cuneo, lì 24 novembre 2004

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL.
(Dr. Pietro Tassone)



Verbale fatto e sottoscritto.

All'originale firmato: IL PRESIDENTE - F.to: Rag. Piercarlo Malvolti - IL SEGRETARIO GENERALE - F.to: Dr. Pietro Pandiani

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE: La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ai sensi dell'art. 47 della Legge 8.6.1990, n.142 per il periodo dall'8 al 23.7.1999 senza opposizioni.

Cuneo, lì 24.7.1999

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL. - F.to: Dr. Pietro Tassone

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 19 luglio 1999 ai sensi dell'art. 47, comma 2 della Legge 8.6.1990, n. 142.

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL. - F.to: Dr. Pietro Tassone

La presente deliberazione viene pubblicata All'Albo Pretorio per il periodo dal 6 al 21.10.1999 ai sensi dell'art. 23, comma 2) dello Statuto.
Entra in vigore il 22.10.1999

E' copia conforme all'originale.

Cuneo, lì 24 novembre 2004

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL.
(Dr. Pietro Tassone)

